



L'editoriale del direttore

Onore e grande responsabilità

segue dalla prima

Sergio Casagrande

... Penso a certi mezzi pubblici sui quali non è garantito ancora l'accesso ai cittadini che hanno difficoltà motorie. A quegli alberghi e quei locali pubblici che non hanno servizi igienici adeguati alle normative che tutelano le persone con disabilità.

Penso ai tanti parcheggi riservati che continuano ad essere occupati da automobilisti maleducati che non ne hanno diritto; a quelli che sono stati disegnati sull'asfalto senza tener conto delle esigenze di spazio che ha chi deve servirsi di una carrozzina; a quelli che, in certe zone, neppure esistono.

Penso ai marciapiedi che per molti costituiscono ostacoli insormontabili o tracciati impercorribili. Penso alle scale mobili alle quali non si affiancano ascensori. Ai percorsi urbani fatti solo di scale. A quelli che alle scale abbinano dispositivi elettromeccanici che dovrebbero aiutare la mobilità e che, invece, sono fermi perché mai sottoposti a manutenzione.

Penso alla lettera di un nostro lettore che, nelle scorse settimane, ha denunciato situazioni difficilissime nel principale ospedale dell'Umbria.

Certo, non è solo un problema umbro. E' un problema italiano. E anche di tanti altri Paesi europei. Anzi, vista la necessità di un summit del genere, è chiaro che lo è dell'intero pianeta. Ma a ottobre sarà l'Umbria, a svolgere il ruolo di palcoscenico mondiale.

A palazzo Donini, vista la situazione generale, c'è chi sostiene che, tutto sommato, si potrebbe anche affermare di essere avanti a tanti altri.

In effetti, dal 2015 la Regione ha creato un Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità e il 15 marzo scorso, col decreto di giunta 263, ha aggiunto un Tavolo di coordinamento in materia di disabilità presieduto dall'assessore con delega alla salute e politiche sociali, Luca Coletto. C'è, pure, un Programma d'azione regionale da quest'anno al 2025 che ha già ricevuto i complimenti proprio del ministro Locatelli.

Forse, però, da qui al prossimo autunno, qualcosa c'è da fare con una certa urgenza. E si può fare. Con un maggiore impegno che non deve essere solo di chi amministra l'Umbria, ma anche di tutti gli umbri.

sergio.casagrande@
gruppocorriere.it

L'intervento

Fioroni: "Momento unico per proporre nuovi percorsi"

PERUGIA

■ Esprime "soddisfazione" e anche "emozione" la presidente dell'Osservatorio regionale per le persone con disabilità, Paola Fioroni, a seguito dell'annuncio da parte del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, di promuovere per la prima volta a livello ministeriale il G7 - Inclusione e Disabilità, che si terrà a ottobre in Umbria.

"Voglio ringraziare il ministro Locatelli per questa importantissima iniziativa - ha detto Paola Fioroni - che accenderà a 360 gradi i riflettori sulle tematiche che riguardano la disabilità e sarà un momento unico per proporre nuove strategie e nuovi percorsi per valorizzare ognuno e puntare dritto verso una

comunità sempre più realmente inclusiva e non a parole".

"Far partire dall'Umbria, dalla nostra terra naturalmente vocata all'accoglienza, questo grande messaggio di attenzione profonda al benessere di tutti, è sicuramente un grande onore e siamo certi che faremo di tutto per dare il nostro contributo affinché questo grande evento possa riuscire superando anche aspettative". Lo scorso 8 novembre a Villa Umbra, alla presenza della stessa Locatelli, Fioroni ha presentato il programma di azione regionale 2023-2025 elaborato dall'Osservatorio umbro, frutto di un'ampia partecipazione e del contatto con le esperienze vissute passando in rassegna i casi umbri.

A.A.

Lo scorso novembre presentato il programma di azione 2023-2025

Il particolare

Già nominati 5 coordinatori dell'Osservatorio nazionale

PERUGIA

■ Il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, nel corso della riunione straordinaria dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ha annunciato la nomina del coordinatore tecnico-scientifico e dei coordinatori dei cinque gruppi di lavoro. Nel dettaglio: Serafino Corti, direttore del Dipartimento delle Disabilità della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro onlus, è stato nominato coordinatore tecnico-scientifico dell'Osservatorio e coordinatore del gruppo Accessibilità universale; l'avvocato Paolo Bandiera è stato nominato coordinatore del gruppo Progetto di vita, che si

occuperà anche di autonomia, indipendenza e pari opportunità; Angelo Cerracchio, medico neurologo, è coordinatore del gruppo di lavoro Benessere e salute; Raffaele Ciambrone, professore associato di Didattica presso l'università di Pisa, è stato nominato coordinatore del gruppo di lavoro Istruzione, università e formazione. Infine l'avvocato Domenico Sabia è stato nominato coordinatore del gruppo di lavoro Inclusione lavorativa. "Con le nomine - ha spiegato il ministro Locatelli - parte ufficialmente il nuovo corso dell'Osservatorio nazionale, che avrà il compito di scrivere il nuovo Piano nazionale per le Disabilità".

A.A.

ministero perché è significativo avere la voce delle persone con disabilità all'interno della compagine governativa - ha commentato Nazario Pagano, presidente Fand - al G7 ci arriveremo con un Piano nazionale per le disabilità già in fase avanzata e con la consapevolezza di voler rappresentare al mondo quelle che sono state tutte le iniziative che il mondo associazionistico

delle persone con disabilità ha attuato nel nostro Paese, le lotte portate avanti e le conquiste ottenute". "Qualcosa si muove" è il commento che arriva da Stefano Babucci, presidente Opera nazionale mutilati e invalidi civili - Sezione Umbria. "Mi auguro - prosegue Babucci - che da una mobilitazione

così ingente escano fuori fatti concreti. Abbiamo bisogno di risposte in tempi brevi. L'Italia deve recuperare il gap con l'Europa nel sociale, nella disabilità, per questo non c'è tempo da perdere. Spero che questa sia l'occasione per mettere sul tavolo le gravi carenze del nostro Paese: non è possibile che le pen-

"Sarà l'occasione per parlare di strategie e impegni per combattere le discriminazioni"

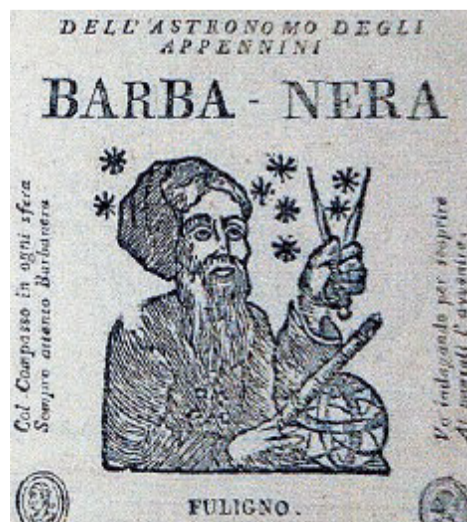
sioni di disabilità siano ferme a 300 euro al mese. Non può diventare un cavallo di battaglia nei proclami e poi, al momento, di passare ai fatti non veniamo neppure ricevuti nei palazzi. Perciò spero che questo G7 possa favorire un confronto utile e fattivo per il nostro Paese".

Sabato con il nostro giornale in regalo il Calendario di Barbanera 2024

Vi consigliamo di prenotare subito la copia dal vostro edicolante

PERUGIA

■ Sabato il Calendario di Barbanera 2024 sarà in omaggio con il Corriere dell'Umbria e le altre testate del Gruppo, Corriere di Siena e Corriere di Arezzo. Una tradizione che si rinnova quella dell'accoppiata del calendario - in regalo - con i nostri giornali. Barbanera è il nome del calendario e dell'almanacco più noti d'Italia. E' stato stampato per la prima volta a Foligno intorno



alla metà del Settecento e ancora oggi è pubblicato annualmente e diffuso su tutto il territorio nazionale. Sino dalle prime edizioni diffuse, Barbanera esce nella forma di calendario da parete e almanacco tascabile e propone tradizionalmente, oltre al calendario stesso, alle previsioni meteorologiche e all'indicazione delle fasi lunari, anche effemeridi, consigli per l'agricoltura e la vita in casa, curiosità, proverbi, "aneddoti, ricette empiriche e previsioni stravaganti ma sempre possibili e talvolta avveratesi, donde la sua celebrità". Per mezzo di una fitta rete di distribuzione e all'originalità e utilità dei suoi contenuti, è diventato già nell'Ottocento tanto popolare da essere oggetto di numerose imitazioni in tutta Italia.

A.A.

